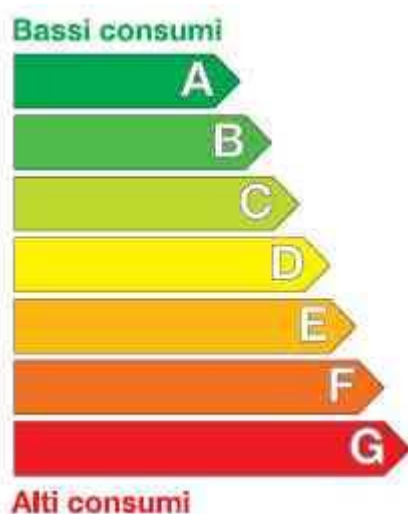


## COSA DEVE RIPORTARE L' ETICHETTA DEGLI ELETTRODOMESTICI

Per essere immessi sul mercato, gli elettrodomestici devono avere:

- **la marcatura CE:**  
deve essere apposta dal fabbricante o dal suo rappresentante stabilito nella Comunità Europea. La marcatura CE dichiara la conformità del prodotto alle normative previste per la sicurezza dei materiali elettrici a bassa tensione. Va apposta sull'elettrodomestico o, se non è possibile, sull'imballaggio, sulle avvertenze d'uso o sul certificato di garanzia e deve essere indelebile e facilmente leggibile (la dimensione non può essere inferiore a 5 mm).
- **l'etichetta energetica:**



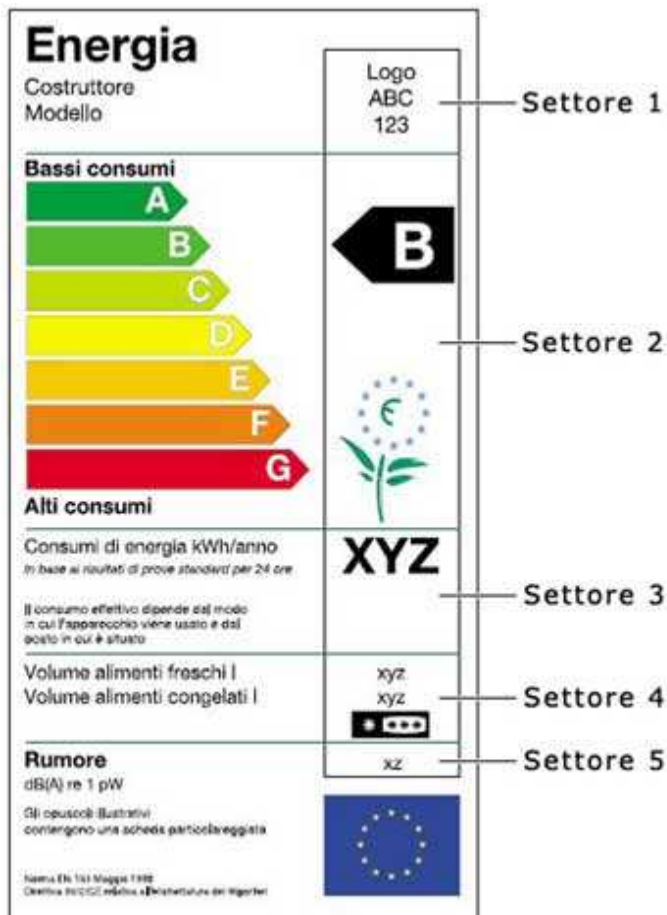
L'etichetta energetica offre le informazioni sul consumo di energia e di altre risorse essenziali, nonché le informazioni complementari relative all'elettrodomestico. Permette quindi di conoscere fin dal momento dell'acquisto i possibili costi di esercizio di ciascun elettrodomestico.

L'etichetta deve essere posta dal negoziante, ben visibile, davanti o sopra l'apparecchio. Quando non è possibile per il consumatore prendere diretta visione dell'apparecchio - ad esempio, nelle vendite per corrispondenza - è obbligo del venditore renderne note le prestazioni energetiche attraverso i cataloghi di offerta al pubblico.

Le varie etichette presentano per una buona parte la stessa veste grafica: c'è una serie di frecce di lunghezza crescente, ognuna di colore diverso. Ad ogni freccia è associata una lettera dell'alfabeto (dalla A alla G). La lunghezza delle frecce è legata ai consumi: a parità di prestazioni, gli apparecchi con consumi più bassi hanno la freccia più corta, quelli con consumi più alti hanno la freccia più lunga. Dunque più alta è l'efficienza energetica dell'apparecchio, più corta è la freccia.

Per i frigoriferi e i congelatori ci sono due ulteriori classi di efficienza energetica, chiamate A+ ed A++. In termini economici, scegliere un elettrodomestico di classe A+ o A++ può comportare un ulteriore risparmio rispetto ad un apparecchio dell'attuale classe A.

Esempio: etichetta energetica di **frigoriferi e congelatori**



**SETTORE 1**

dove viene identificato l’elettrodomestico, riportando il nome o il marchio del costruttore e il nome del modello.

**SETTORE 2**

dove sono riportate le classi di efficienza energetica e si evidenzia a quale classe appartiene l’elettrodomestico in esame. In questo spazio può essere anche riportato il simbolo dell’ECOLABEL, l’eventuale etichetta assegnata dalla Unione Europea di qualità ecologica Ecolabel, che indica un prodotto “più compatibile con l’ambiente”.



**SETTORE 3**

dove è indicato il consumo di energia, espresso in kWh/anno. Attenzione però: il consumo che viene qui indicato è quello che si avrebbe tenendo l’apparecchio sempre in funzione a porte chiuse e in condizioni particolari di laboratorio. Il consumo reale può differire molto in quanto dipende dal modo nel quale viene utilizzato e anche dal luogo in cui è installato l’apparecchio.

#### **SETTORE 4**

dove vengono forniti dati sulla capacità dell'apparecchio:

- volume utile complessivo, in litri, degli scomparti per conservare cibo fresco, cioè di tutti gli scomparti “senza stelle”, la cui temperatura di conservazione è superiore a  $-6^{\circ}\text{C}$
- volume utile complessivo, in litri, degli scomparti per conservare cibi surgelati o per congelare, cioè di tutti gli scomparti “con stelle” o con temperatura di conservazione uguale o inferiore a  $-6^{\circ}\text{C}$
- tipo di scomparto a bassa temperatura presente nell'apparecchio, secondo il codice “a stelle”. Infatti gli scomparti a bassa temperatura per conservare e congelare il cibo sono identificati da un codice internazionale a stelle che si basa sulla temperatura raggiunta.

#### **SETTORE 5:**

dove è indicata la rumorosità dell'apparecchio

**Devono inoltre essere accompagnati da una scheda informativa** del prodotto che riporti:

- il marchio del costruttore;
- il nome del modello;
- la classe di efficienza energetica su una scala da A (efficienza massima) a G (efficienza minima); il consumo di energia;
- l'eventuale etichetta assegnata dalla Unione Europea di qualità ecologica Ecolabel, che indica un prodotto “più compatibile con l'ambiente”.
- le principali caratteristiche tecniche del modello e in particolare quelle che possono incidere sui consumi di energia.

Inoltre ogni tipologia di apparecchio avrà una serie di informazioni aggiuntive.

Per esempio:

**La scheda informativa della lavatrice** riporterà i dati relativi a :

- l'efficienza di espulsione dell'acqua, definita come percentuale dell'acqua rimasta dopo la centrifuga in rapporto al peso della biancheria asciutta;
- la velocità massima di centrifugazione;
- la capacità dell'apparecchio;
- il consumo di acqua;
- la durata del programma;
- le altre informazioni a cura del costruttore e riferite ad altri cicli di lavaggio;
- il consumo medio annuo di energia e di acqua sulla base di 200 cicli di lavaggio all'anno;
- la rumorosità durante il lavaggio e la centrifugazione

La scheda informativa di una **lavastoviglie** riporterà i dati relativi a:

- l'indicazione del ciclo “normale” a cui si riferiscono i dati contenuti nell'etichetta e nella scheda, la classe di efficacia di lavaggio su una scala da A a G,
- la classe di efficacia di asciugatura,
- la capacità delle lavastoviglie in coperti normali,
- il consumo di acqua per ciclo di lavaggio normale,
- la durata del programma.

La scheda informativa deve essere inserita in tutti gli opuscoli illustrativi del prodotto. Deve essere redatta dal fornitore in lingua italiana.

## **ULTERIORE OBBLIGO DEL FORNITORE**

Il fabbricante o il suo rappresentante autorizzato nella Comunità Europea oppure il soggetto che immette il prodotto sul mercato comunitario deve predisporre **una documentazione tecnica**, che consenta la valutazione dell'esattezza dei dati che figurano sull'etichetta e sulla scheda informativa.

Per questo la documentazione tecnica deve contenere:

- il nome e l'indirizzo del fornitore;
- una descrizione generale dell'apparecchio, che consenta l'identificazione univoca;
- le informazioni, anche in forma di disegni, riguardanti le principali caratteristiche progettuali del modello, in particolare quelle che incidono maggiormente sul consumo energetico;
- i risultati delle prove tecniche previste per legge;
- le istruzioni per l'uso relative alla pulizia e alla manutenzione dell'elettrodomestico.

La documentazione tecnica dell'apparecchio domestico va conservata dal fabbricante o dal suo rappresentante nella Comunità Europea, per un periodo di cinque anni dalla data di fabbricazione dell'ultimo esemplare.

Il consumatore può sempre richiedere al venditore di entrare in possesso della documentazione tecnica.